

Il futuro è nelle tue mani

Fai sentire la tua voce



Conferenza
sul futuro
dell'Europa

Panel di cittadini diretto a formulare
raccomandazioni per la conferenza
sul futuro dell'Europa 11-12 marzo 2022

Report di sintesi

Roma, 16 marzo 2022

Sommario

Sommario	1
1. I principi guida del processo di organizzazione del panel	2
2. La selezione dei partecipanti e le modalità di ingaggio	3
3. L'organizzazione del panel	6
4. L'agenda dei lavori	6
5. Le raccomandazioni raccolte	8
Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione	8
1. Superare il modello produttivo novecentesco	8
2. Regolamenti produttivi generativi e inclusivi.....	9
3. Misurare la crescita come crescita della felicità delle persone e non della quantità di prodotti .	9
4. Una maggiore integrazione tra gli Stati	10
5. Politiche di inclusione	11
6. Occupazione.....	12
L'Europa nel mondo	13
1. Rafforzare l'identità europea	13
2. Rafforzare economia e istituzioni	13
3. Cooperazione e partenariati.....	14
4. Riferimento politico e culturale.....	15
6. La valutazione finale da parte dei partecipanti	16

1. I principi guida del processo di organizzazione del panel

L'intero processo di realizzazione del panel è stato pensato per essere conforme alle indicazioni della Guida per l'organizzazione e la conduzione dei panel nazionali di cittadini nel contesto della Conferenza sul Futuro dell'Europa. Nello specifico:

- **Purpose:**
tutte le persone invitate a prendere parte al panel hanno compilato un questionario di partecipazione all'interno del quale venivano indicati gli obiettivi e le finalità del progetto, con riferimenti specifici alla Conferenza sul Futuro dell'Europa, ai temi trattati e alle modalità di ingaggio.
- **Trasparenza:**
tutti i materiali di presentazione dell'iniziativa sono stati messi a disposizione dei partecipanti attraverso una pluralità di strumenti, facendo sempre riferimento al sito ufficiale della Conferenza e inviando tramite e-mail i materiali a tutti i partecipanti.
- **Inclusività:**
l'invito alla partecipazione è stato veicolato attraverso una pluralità di modalità quali: l'invito via email ai componenti della Community di **SWG** e la diffusione, tramite Twitter e LinkedIn, dei link per compilare il form di candidatura. Questo ha generato complessivamente oltre 400 accessi al form di compilazione e 245 richieste di candidatura. La selezione dei partecipanti (basata su un criterio di casualità) è stata operata avendo cura di garantire la presenza di persone di genere, età, origine sociale, luoghi di residenza e condizioni occupazionali diverse.
- **Rappresentatività:**
per quanto la dimensione campionaria non possa consentire di parlare di rappresentatività in senso statistico, il meccanismo di costruzione del campione è stato finalizzato a ottenere la massima eterogeneità dei partecipanti, in modo da riprodurre un microcosmo dell'audience di riferimento.
- **Informazione:**
tutti i partecipanti hanno avuto a disposizione un ampio set di informazioni relative sia alla Conferenza che ai topics trattati durante il panel. Nella sezione introduttiva sono stati ribaditi obiettivi e modalità del progetto, secondo i principi di neutralità e completezza. A tutti i partecipanti è stata data la possibilità di chiedere maggiori informazioni e dettagli relativi all'evento attraverso i numeri di telefono diretti dei responsabili di **SWG** del progetto.
- **Gruppi deliberativi:**
obiettivo chiave dell'intero processo è stata la formulazione di concrete raccomandazioni rivolta all'Unione Europea, condivise in modo ampio dai partecipanti. L'impostazione del lavoro e della conduzione dei gruppi si è tradotta in un percorso centrato sulla raccolta delle indicazioni dei partecipanti, la loro elaborazione e sintesi, la loro verifica e validazione ad opera degli stessi gruppi attraverso una successiva sessione di lavoro.
- **Tempistiche:**
durante le sessioni di lavoro è stato creato un clima disteso, dando ai partecipanti tutto il tempo necessario per approfondire le tematiche sulle quali era stato richiesto loro di deliberare, esprimere la propria opinione e ascoltare quella degli altri. Per lo stesso motivo si è scelto di suddividere i due gruppi principali in due sottogruppi. I lavori sono stati altresì

distribuiti su due giornate in modo da consentire una adeguata sedimentazione delle considerazioni emerse.

- **Follow up:**

l'ultima giornata dei lavori ha visto tutti i gruppi impegnati in un processo di verifica e validazione della prima bozza delle raccomandazioni elaborate durante la prima fase dei lavori. Una volta consegnato il report dei risultati al Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ricevuta la relativa autorizzazione, la versione finale delle raccomandazioni è stata condivisa con tutti i partecipanti al panel. In tutti i casi i partecipanti sono stati invitati a continuare a seguire le attività della Conferenza attraverso il sito e gli aggiornamenti che saranno pubblicati.

- **Integrità:**

l'intero processo di lavoro è stato condotto in piena autonomia da SWG, in funzione dell'incarico ricevuto. Il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato costantemente informato dei diversi step di realizzazione dell'iniziativa e dei risultati che si stavano conseguendo.

- **Privacy:**

la privacy dei partecipanti è stata pienamente garantita. Per poter essere ammessi al panel, tutti i candidati hanno dovuto sottoscrivere il consenso informato previsto dalla legge.

- **Valutazione:**

al termine del processo è stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di valutazione dell'esperienza, i cui risultati sono sintetizzati nel presente rapporto.



2. La selezione dei partecipanti e le modalità di ingaggio

La selezione

Obiettivo della fase di comunicazione pre-evento è stata quella di reclutare almeno 50 cittadini italiani interessati a partecipare all'iniziativa.

A questo scopo, è stato predisposto un breve form di autocandidatura: un questionario da compilare online, sulla piattaforma proprietaria di SWG, in cui tutti i soggetti interessati a partecipare all'iniziativa hanno potuto candidarsi indicando i dati minimi necessari per la loro collocazione nei cluster all'interno dei quali venivano estratti casualmente i partecipanti. Le condizioni necessarie alla partecipazione sono state: la disponibilità di un collegamento internet, di un device dotato di microfono e videocamera, oltre alla sottoscrizione della Carta della Conferenza.

Il form di candidatura è stato diffuso attraverso i social network dagli account di SWG. A questo scopo sono stati effettuati 6 post su Twitter e 1 su LinkedIn con i seguenti esiti:

Social network	Date	Numero di visualizzazioni	Accessi al link di candidatura
 Twitter	6 post tra l'8 e il 10 marzo	889	31
 LinkedIn	1 post l'8 marzo	410	25

Parallelamente sono stati invitati a candidarsi gli iscritti alla Community **SWG**, secondo una strategia di invito mirata a garantire la massima rappresentatività della popolazione italiana non solo dal punto di vista delle caratteristiche socio anagrafiche, ma anche delle idee, degli orientamenti culturali e dei valori.

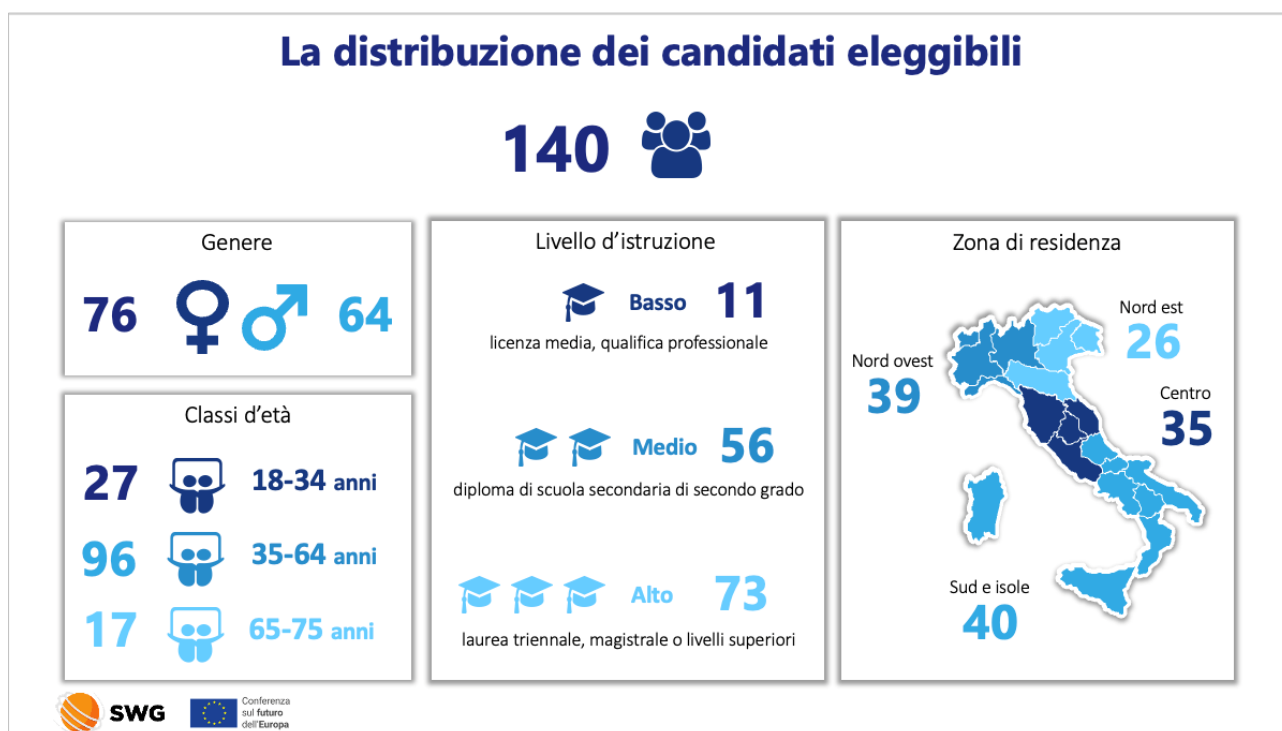
Le candidature sono state tenute aperte tra le ore 8.00 dell'8 marzo e le ore 16.00 del 10 marzo 2022 e hanno portato complessivamente a raccogliere 420 accessi al form di candidatura e a 225 compilazioni complete.

I soggetti effettivamente eleggibili sono risultati **140**, dai quali ne sono stati estratti 70 secondo un criterio mirato a garantire una presenza equilibrata di soggetti dal punto di vista del genere, della ripartizione geografica, dell'età e del titolo di studio.

Nella procedura di estrazione dei candidati si è avuta particolare attenzione nell'operare secondo un principio di equi-probabilità della selezione tra i partecipanti, con procedure basate su un criterio di casualità condizionata.

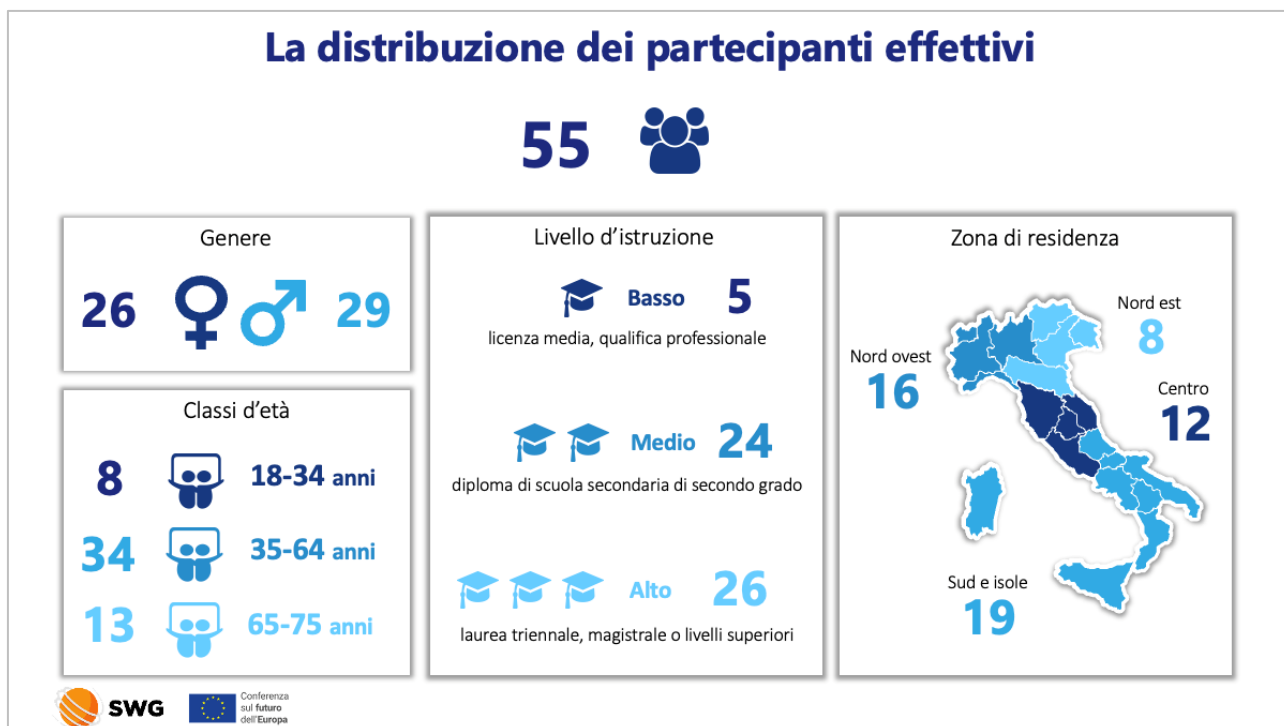
La casualità dell'estrazione è stata un elemento centrale del progetto per garantire equità nel processo di accesso. Tuttavia, nello spirito dell'iniziativa, è apparso importante mettere in atto una strategia non solo capace di coinvolgere il massimo numero possibile di soggetti, ma anche di garantire la massima eterogeneità dei soggetti selezionati per favorire la massima inclusività.

In sintesi la distribuzione dei soggetti eleggibili alla partecipazione è stata la seguente:

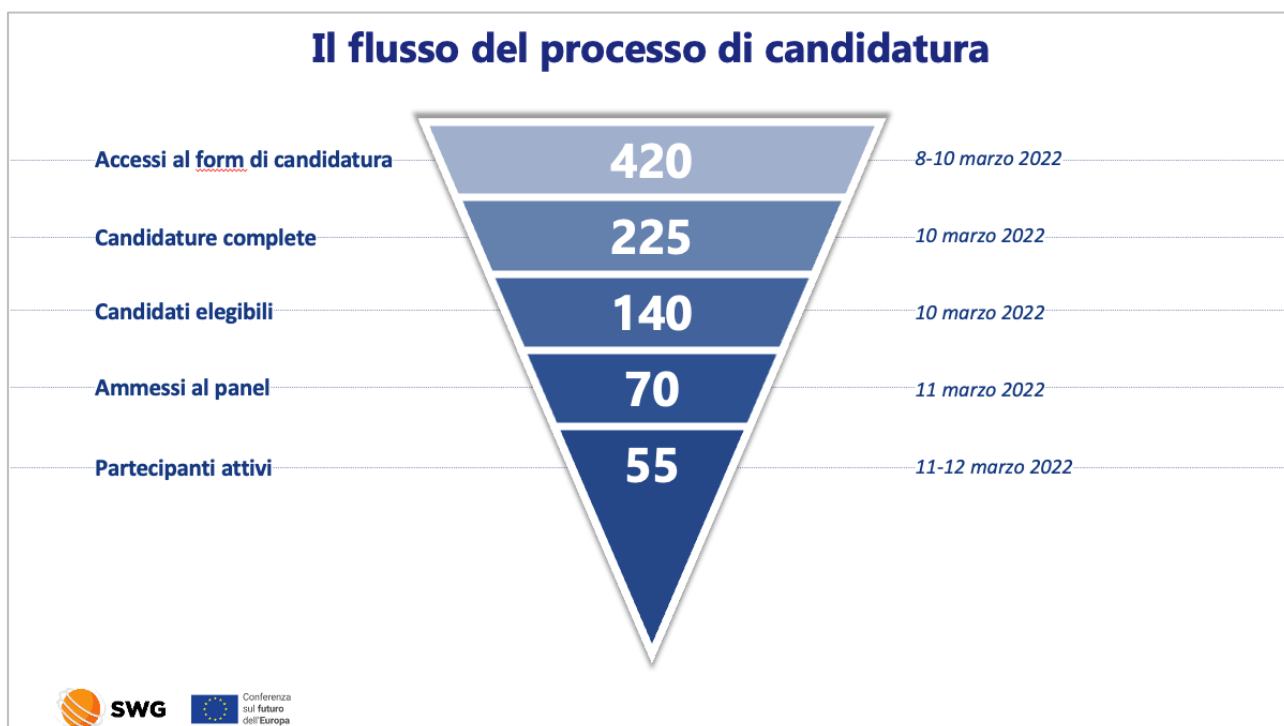


Una volta proceduto con l'estrazione dei 70 candidati, la mattina dell'evento si è proceduto a un recall telefonico dei soggetti individuati per ricevere conferma della partecipazione. Il recall è stato svolto dal Contact Center CATI proprietario di **SWG**. Complessivamente, al termine di questa fase sono stati registrati 59 soggetti che hanno confermato la loro partecipazione. **Di questi 55 hanno preso parte attivamente al panel.**

La composizione del panel dal punto di vista socio anagrafico è stata la seguente:



In sintesi gli esiti del percorso di reclutamento:



I materiali di comunicazione

Per garantire un alto livello di motivazione e di partecipazione fin dal primo ingaggio sono stati messi a disposizione di tutti i partecipanti i seguenti materiali:

- **Le schede di presentazione della Conferenza sul Futuro dell'Europa e dei panel nazionali;**
- **La carta della Conferenza sul Futuro dell'Europa;**
- **I temi degli argomenti che saranno oggetto di discussione durante i panel;**
- **Le informazioni tecniche e organizzative necessarie per la partecipazione.**

3. L'organizzazione del panel

Per favorire al massimo la partecipazione anche dei soggetti con impegni lavorativi, il panel è stato strutturato su due mezze giornate consecutive, che comprendessero un giorno semifestivo, secondo il seguente calendario:

- **venerdì 11 marzo dalle 16.00 alle 20.00**
- **sabato 12 marzo dalle 10.00 alle 12.00**

Questa scelta da un lato è stata volta consentire ai lavoratori di poter partecipare con maggiore facilità all'iniziativa, dall'altro di spezzare l'impegno di partecipazione favorendo una maggiore attenzione e coinvolgimento, ma anche una maggiore riflessività sui temi e sulle proposte presentate.

I partecipanti al panel hanno avuto accesso alle due sessioni di lavoro attraverso la piattaforma GoToMeeting e sono stati suddivisi in 4 gruppi (due per ciascuna area tematica), guidati da un moderatore di **SWG** e con la presenza di una persona dedicata alla trascrizione delle verbalizzazioni degli interventi. I moderatori hanno condotto i gruppi attraverso due distinte tracce di discussione (una per ciascuna area tematica), mirando a coinvolgere per quanto possibile tutti i partecipanti e garantendo un approccio improntato alla massima inclusione e alla massima neutralità.

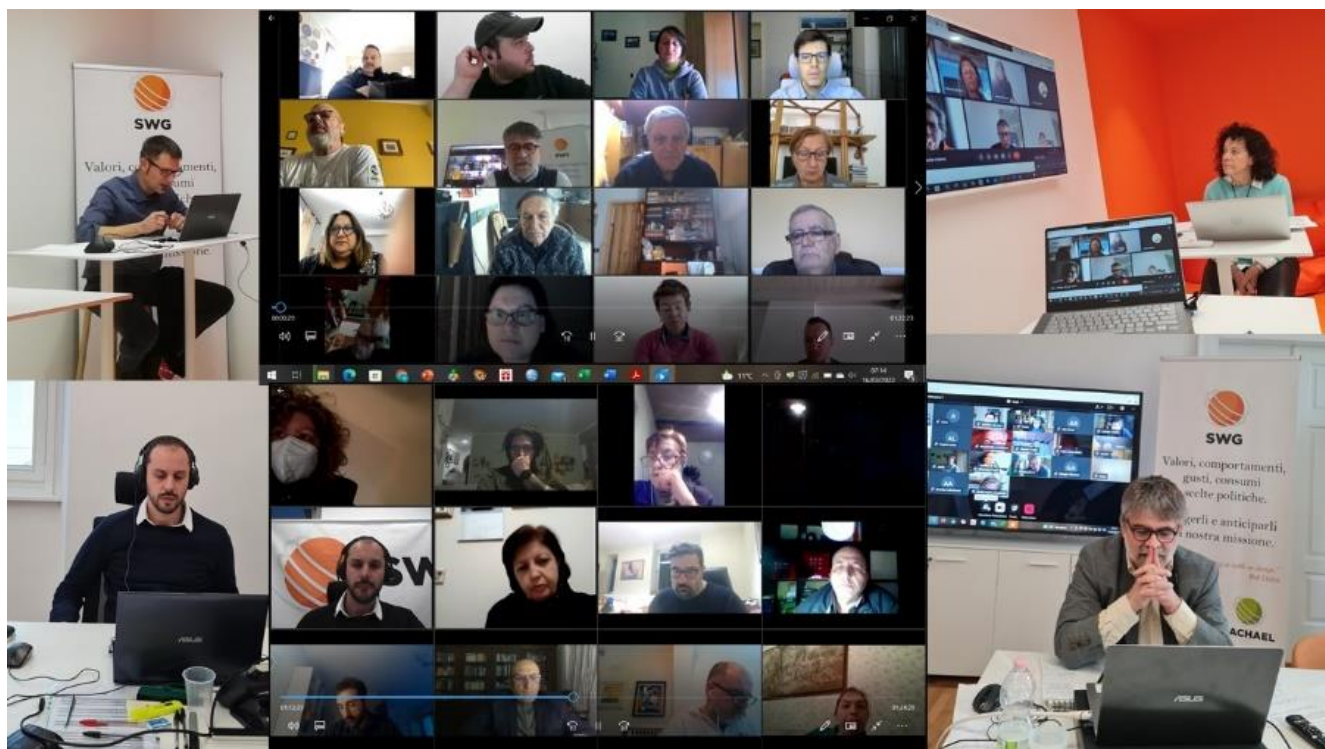
4. L'agenda dei lavori

Prima sessione (venerdì 11 marzo 2022)

- Ore 15.00 apertura del collegamento e possibilità per i partecipanti di collegarsi alla piattaforma per verificare il funzionamento dei sistemi audio e video
- Ore 16.00 introduzione da parte del moderatore: illustrazione delle motivazioni alla base dell'iniziativa e dell'articolazione dei lavori
- Ore 16.15 suddivisione dei partecipanti in gruppi, in base alle preferenze indicate nella fase di candidatura.
- Ore 16.20 avvio della discussione in gruppo
- Ore 20.00 chiusura dei lavori

Seconda sessione (sabato 12 marzo)

- Ore 10.00 ripresa dei lavori con la lettura delle risultanze della prima giornata di lavoro
- Ore 10.15 ripresa della discussione, approfondimenti e commenti da parte dei partecipanti
- Ore 12.00 conclusione dei lavori



5. Le raccomandazioni raccolte

€ Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione

1. Superare il modello produttivo novecentesco

La percezione dei partecipanti al panel è che gli ultimi eventi accaduti a livello mondiale (pandemia da Covid-19 e il conflitto tra Russia e Ucraina) abbiano mostrato con forza i limiti dell'attuale modello produttivo europeo e abbiano reso evidente la necessità di rivedere una impostazione da molti definita come "novecentesca".

L'evidenza della dipendenza dell'Europa dall'energia e dai prodotti alimentari che vengono acquistati da Paesi che non fanno parte dell'Unione Europea, così come la scoperta (durante la pandemia) di non essere in grado di produrre da soli la quantità di dispositivi medici e di vaccini necessari a contrastare l'avanzata del virus, hanno fatto percepire una debolezza di fondo del nostro sistema economico legata alla non autosufficienza.

Allo stesso tempo è netta la percezione che un'economia più forte, capace di creare occupazione in un contesto di giustizia sociale, debba essere in grado di avere asset forti a livello di tecnologie e per far questo è fondamentale sostenere un sistema di istruzione sempre più attento alle materie STEM.

Innovazione tecnologica, energia sostenibile, ma anche turismo e cultura appaiono tre direzioni fondamentali per lo sviluppo dell'economia europea del futuro con una attenzione specifica a mantenere comunque tutto ciò che riguarda le produzioni di base per evitare il rischio di una eccessiva dipendenza dai Paesi extra UE nella fornitura di prodotti e materie prime essenziali.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Affrontare efficacemente il problema del cambiamento climatico e delle energie alternative;**
- 2. Puntare sull'economia del turismo e della cultura, valorizzando anche le tante piccole destinazioni presenti in Europa;**
- 3. Puntare su tecnologie e innovazione come driver di crescita;**
- 4. Ridurre la dipendenza dagli altri Paesi per quanto riguarda materie prime, fonti energetiche, agricoltura;**
- 5. Incentivare i ragazzi a studiare le materie scientifiche**

2. Regolamenti produttivi generativi e inclusivi

Il superamento della logica economica novecentesca passa anche da una revisione delle norme e delle procedure di regolazione dell'attività delle imprese. Sono state quattro le raccomandazioni in questa direzione, accomunate da una logica che chiede da un lato la semplificazione delle regole, dall'altro il mantenimento di un alto livello di vigilanza sui comportamenti scorretti (in particolare per quanto riguarda la contraffazione e la concorrenza sleale).

Grande attenzione è data alla necessità che le regole economiche siano innanzitutto generative, riducendo al massimo quelle scelte che impongono una standardizzazione dei processi produttivi (mettendo a rischio produzioni locali specifiche e che hanno profonde radici culturali), ma anche la distruzione di beni agricoli dovuta alla necessità di mantenere quantitativi di produzione predefiniti.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Ridurre la burocrazia (permessi, certificazioni)**
- 2. Ridurre la standardizzazione dei prodotti e riconoscere le peculiarità culturali e produttive territoriali e regionali (rispetto delle tradizioni produttive)**
- 3. Superare la logica delle “quote fisse” nelle produzioni agricole, con relativa distruzione dei prodotti in eccesso**
- 4. Lotta alla contraffazione e alla concorrenza sleale**

3. Misurare la crescita come crescita della felicità delle persone e non della quantità di prodotti

Superare il modello produttivo novecentesco non vuol dire soltanto cambiare le modalità di produzione, ma anche entrare in una nuova cultura in cui, gli indicatori di crescita non siano centrati solo sulla quantità di beni prodotti, ma sulla capacità di garantire ai cittadini di raggiungere un obiettivo di felicità. Nella nuova economia il soggetto chiave attorno al quale fare le valutazioni di impatto e investimento non possono essere i beni, ma devono essere le persone e questo comporta la necessità di passare da un sistema di indicatori basato sulla quantità dei beni prodotti (PIL), ad un sistema capace di misurare il benessere prodotto sulle persone (FIL – felicità interna lorda).

LA RACCOMANDAZIONE IN SINTESI

- 1. Sviluppare una economia centrata più sulla produzione di felicità (Felicità Interna Lorda) che sui beni (Prodotto interno lordo)**

4. Una maggiore integrazione tra gli Stati

Ciò che appare chiaro a tutti, anche a chi è meno soddisfatto dell'attuale assetto e dei risultati raggiunti fino a ora dall'Unione Europea è che l'unione monetaria non è sufficiente e che l'Europa deve essere in grado di muoversi con sempre maggiore forza come una entità politica coesa, capace di negoziare all'esterno con una voce sola e di agire con maggiore solidarietà al suo interno. Una maggiore unione è un aspetto fondamentale per aumentare la forza politica, commerciale e produttiva dell'Unione Europea: l'omogeneità delle leggi fondamentali e un sistema di tassazione delle imprese e dei cittadini integrato e coeso, in cui i salari e i servizi ai cittadini sono allineati. Solo così si avrà un'Europa capace di ridurre le differenze sociali e promuovere la qualità della vita.

Questo comporta in primo luogo di non fare passi indietro sulle conquiste ottenute in questi anni, preservando il concetto di welfare, indicato dai partecipanti al panel come il più avanzato al mondo e il più attento a garantire pari opportunità e giustizia sociale ai propri cittadini.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Non arretrare sui diritti di welfare (sanità pubblica, istruzione pubblica, politiche del lavoro)**
- 2. Non tornare indietro rispetto a quanto fatto in termini di moneta unica e interconnessione tra sistemi di pagamento e telecomunicazioni**

Oggi però tutto ciò che è stato fatto in passato non appare più sufficiente e l'Europa del futuro ha bisogno di fare un salto in avanti definitivo nell'integrazione tra gli Stati, secondo una visione interna non più competitiva, ma di cooperazione e che metta in condizione ogni cittadino europeo di avere gli stessi sistemi di garanzia e di opportunità in tutti gli Stati dell'Unione.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Superare l'egoismo dei singoli Stati e la tendenza a cercare vantaggi individuali a danno degli altri**
- 2. Arrivare a un sistema che preveda stesse leggi, uguali sistemi di tassazione, stessi diritti e doveri in tutti i Paesi**
- 3. Regimi fiscali coordinati tra i diversi Stati, soprattutto per quanto riguarda le aziende (no zone franche o a bassa tassazione)**
- 4. Prezzi dei prodotti coerenti tra i diversi Paesi e garanzia di uno stesso potere di acquisto tra i diversi Stati**
- 5. Ridurre le disparità salariali tra i diversi Paesi e le diverse zone geografiche all'interno di uno stesso Paese**
- 6. Rendere comune il debito pubblico dei diversi Stati membri**

5. Politiche di inclusione

Una Europa giusta e capace di offrire felicità ai suoi cittadini è una Europa inclusiva, che mantiene sempre alta l'attenzione al contrasto alle disuguaglianze. Anche in questo caso le raccomandazioni da un lato indicano una rotta per il raggiungimento di obiettivi inseguiti da molto tempo (come ad esempio la parità tra i generi), dall'altro segnano nuove esigenze legate alle trasformazioni culturali delle società contemporanea (disuguaglianze digitali e diritto a vivere in un ambiente sano).

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Raggiungere la piena parità tra uomini e donne anche attraverso un rafforzamento dei congedi parentali paterni e dei servizi per l'infanzia**
- 2. Contrastare le disuguaglianze digitali**
- 3. Garantire a tutti i cittadini europei di poter vivere in un ambiente sano e sostenibile**
- 4. Garantire l'opportunità di accedere all'ascensore sociale e, quindi, avere piena possibilità di autorealizzazione e autodeterminazione**
- 5. Favorire il ricambio generazionale a tutti i livelli**
- 6. Gestione dell'accoglienza di profughi e migranti equilibrata tra i diversi Stati**

Ancora una volta appare centrale il ruolo della scuola e delle politiche educative, non solo per trasmettere ai giovani le competenze necessarie ad entrare nel mondo del lavoro, ma anche per costruire una cultura europea, perché dopo avere costruito l'Europa delle istituzioni è fondamentale costruire anche l'Europa dei popoli. Da questo punto di vista è sottolineata la centralità di una lingua comune, che consenta di dialogare tra i cittadini dei diversi Paesi, ma anche di avere parità di accesso ai servizi. Caduto il sogno dell'esperanto, l'uscita di UK dall'Unione Europea ha fatto nascere dei dubbi sulla possibilità di adottare comunque l'inglese come lingua condivisa, idioma chiave nei rapporti internazionali e all'interno del sistema scientifico ed economico.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Favorire l'acquisizione di una lingua comune**
- 2. Investire sulla scuola, insegnare storia dell'Europa più che delle singole nazioni, economia politica ed educazione civica**
- 3. Accesso alla cultura, all'istruzione e agli scambi tra studenti e cittadini dei diversi Paesi**

Le politiche di inclusione hanno una componente essenziale nel garantire l'accessibilità alle opportunità per i cittadini. I partecipanti al panel, da questo punto di vista, sottolineano come l'Italia sia stata spesso incapace di utilizzare i fondi europei messi a disposizione al riguardo. Inclusione e accessibilità vogliono dire istituzioni europee più vicine ai cittadini e maggiori informazioni e consapevolezza sui diritti che i cittadini europei hanno in quanto tali. Emerge, da questo punto di

vista, l'importanza di un rapporto diretto tra le istituzioni dell'Unione e i cittadini, senza necessariamente la mediazione degli Stati.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Incentivare l'utilizzo dei fondi europei destinati alla riduzione delle disuguaglianze**
- 2. Accessibilità e vicinanza delle istituzioni europee ai cittadini**
- 3. Comunicare con chiarezza ai cittadini i diritti e le opportunità a loro destinati e favorire l'accesso diretto da parte dei cittadini**

6. Occupazione

Il tema dell'occupazione emerge costantemente come elemento trasversale ed effetto diretto della capacità dell'Unione Europea di seguire le raccomandazioni indicate. Nel dibattito tra i partecipanti appare evidente come la questione dell'occupazione sia centrale per la vita delle persone, ma che non possa essere perseguita senza un rafforzamento dell'economia e dei temi di giustizia sociale. L'attesa forte è quella di una Unione Europea in cui le politiche attive del lavoro rimangano centrali e sempre più coordinate.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Favorire lo scambio tra lavoratori in Europa, attraverso un Centro Europeo per il lavoro**
- 2. Avere delle politiche per il lavoro integrate a livello comunitario**
- 3. Dare incentivi alle imprese che assumono**

L'Europa nel mondo

Gli ultimi eventi internazionali e, in particolare la guerra tra Russia e Ucraina, hanno inciso profondamente nella percezione del ruolo che l'Europa dovrà avere a livello internazionale.

Le raccomandazioni raccolte si pongono sostanzialmente su un asse che da un lato punta al rafforzamento dell'Unione in quanto tale (sia a livello di identità che come forza economica), dall'altro la colloca nella relazione con gli altri Paesi come un modello di riferimento e di stimolo.



1. Rafforzare l'identità europea

Per poter essere riconosciuta all'esterno dei suoi confini, l'Unione Europea deve essere innanzitutto coesa al suo interno, non solo dal punto di vista economico e finanziario, ma anche dell'identità e dei valori. Una identità non fatta per omologazione, ma attraverso la valorizzazione delle specificità locali dentro un quadro di valori essenziali condivisi.

In questa ottica anche la riflessione su un potenziale ampliamento del perimetro dell'Unione, che secondo alcuni dei partecipanti al panel non deve avvenire in termini indiscriminati, ma concentrandosi sul reciproco riconoscimento culturale e valoriale, più che sugli standard economici.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Valorizzazione dei tratti valoriali e culturali europei, ma anche delle specificità regionali**
- 2. Creazione di un istituto di cultura europea per favorire una cultura del rispetto e della contaminazione tra i cittadini dei diversi Stati**
- 3. Ridefinizione dei principi di appartenenza per i nuovi Paesi candidati, con un rafforzamento dei fattori di identità culturale e valoriale**

2. Rafforzare economia e istituzioni

L'Europa del futuro è chiamata ad un ruolo da protagonista a livello internazionale e questo ruolo può essere assunto solo laddove l'Unione sia forte e indipendente dagli altri Paesi. C'è ampia consapevolezza che i Paesi dell'Unione sono poveri di materie prime, ma appare fondamentale che l'Unione sia in grado di garantire una maggiore indipendenza per quanto riguarda gli approvvigionamenti di energia, i prodotti agricoli e i prodotti tecnologici.

Ciò richiede precisi investimenti per recuperare terreno in campi come quello tecnologico (dove, oggi, l'Unione Europea non pare avere un ruolo di leadership), ma anche della filiera alimentare e dell'energia.

La guerra tra Russia e Ucraina ha poi riportato al centro del dibattito anche l'importanza di una politica integrata di difesa Europa, con una identità specifica e una maggiore autonomia rispetto alla NATO, la cui appartenenza non è messa in discussione.

Infine comporta precise scelte per il futuro, con un investimento forte su scienza e ricerca, per aumentare le competenze dei giovani europei.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Rafforzare la capacità di produzione interna: filiera alimentare (in particolare il grano), tecnologia (microchip)**
- 2. Valorizzare le produzioni tipiche regionali ed europee**
- 3. Rafforzamento dei poli industriali europei (es: acciaio)**
- 4. Rafforzamento della produzione energetica locale in un'ottica green (gas, solare, eolico)**
- 5. Sviluppo delle tecnologie aerospaziali**
- 6. Creazione di laboratori scientifici europei (banca europea dei virus)**
- 7. Costituzione di un esercito comune europeo, che agisce nell'ambito della NATO, ma che ne aiuti anche il superamento**
- 8. Investire nella formazione dei formatori (scambi europei per docenti, Erasmus per docenti)**
- 9. Potenziare la mobilità dei ricercatori europei, sviluppando nuove istituzioni scientifiche comunitarie**
- 10. Favorire la nascita di startup innovative**

3. Cooperazione e partenariati

L'Europa del futuro non è vista come un fortino arroccato a difendere la propria ricchezza, ma come una protagonista sulla scena internazionale, capace di dialogare con tutti i Paesi del mondo. Un dialogo che parte da una potenza commerciale e che dovrebbe puntare a una leadership economica, che si può consolidare attraverso una costruzione di partenariati e progetti di grande respiro internazionale.

Tutto questo in un'ottica di cooperazione e di attenzione per le aree più deboli del mondo, con progetti ad hoc di promozione dei Paesi più poveri e di scambio culturale ed economico con i Paesi dell'Oriente.

Un'attenzione specifica anche al tema delle migrazioni, con un maggiore coordinamento tra Paesi e l'utilizzo di procedure condivise di gestione delle richieste e delle persone.

LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Potenziare le esportazioni**
- 2. Promuovere itinerari turistici europei di tipo transnazionale**
- 3. Sviluppare un sistema commerciale di trattative a livello Europeo (non come singoli Stati o aziende, ma come Unione) per avere un maggiore potere contrattuale, ma con vincoli legati al rispetto dei diritti umani**
- 4. Realizzare grandi progetti internazionali come ad esempio la stazione spaziale internazionale**
- 5. Finanziare progetti in Africa per la costruzione di scuole ed ospedali, senza atteggiamenti di tipo coloniale, ma puntando al rispetto dei diritti e dei valori europei**
- 6. Investire sulla formazione in loco (in particolare delle donne) nei Paesi più poveri**
- 7. Promuovere scambi di tecnici e formatori**
- 8. Costruire un sistema di regole comuni per l'accesso dei migranti, con processi differenti tra migrazioni di tipo umanitario e di tipo economico, e con ripartizioni eque tra i diversi Paesi, ma con regole comuni (censimento e controllo dei comportamenti e dell'occupazione)**

4. Riferimento politico e culturale

Nello scenario delineato l'Europa è chiamata a rappresentare un chiaro riferimento politico e culturale e a livello mondiale dal punto di vista dei diritti e dell'etica, dando l'esempio attraverso l'assunzione di scelte mirate a garantire un ambiente sano, il rispetto dei diritti delle persone, il confronto tra Occidente ed Oriente.

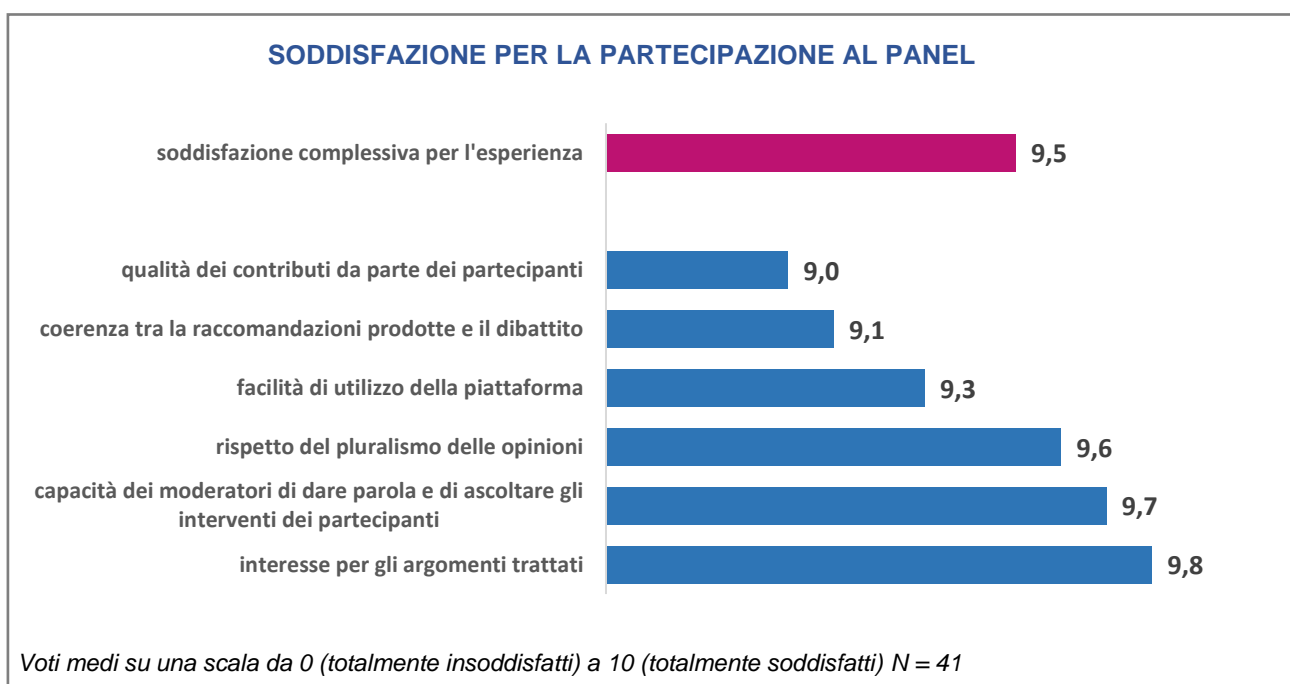
LE RACCOMANDAZIONI IN SINTESI

- 1. Primeggiare come continente green, arrivare prima degli altri ad emissioni zero, aumentando la produzione di energia pulita (eolica e solare)**
- 2. Esportare tecnologie per la produzione di beni ad impatto zero**
- 3. Porsi come spazio di incontro (piazza, agorà) tra Occidente ed Oriente, favorendo scambi culturali ed iniziative culturali congiunti (come ad esempio delle giornate mondiali dell'Arte, da svolgere a rotazione nelle diverse capitali europee e con un palinsesto artistico che preveda artisti occidentali ed orientali)**
- 4. Creare un modello etico a livello europeo di gestione dei processi migratori che possa essere condiviso a livello internazionale**

6. La valutazione finale da parte dei partecipanti

Al termine delle due giornate di lavoro, tutti i partecipanti sono stati invitati a compilare un breve questionario di valutazione dell'esperienza avuta. L'invio del questionario di valutazione è avvenuto a due giorni di distanza dalla chiusura del panel per dare modo a tutti i partecipanti di far decantare l'esperienza e di poter rispondere in modo meno emotivo.

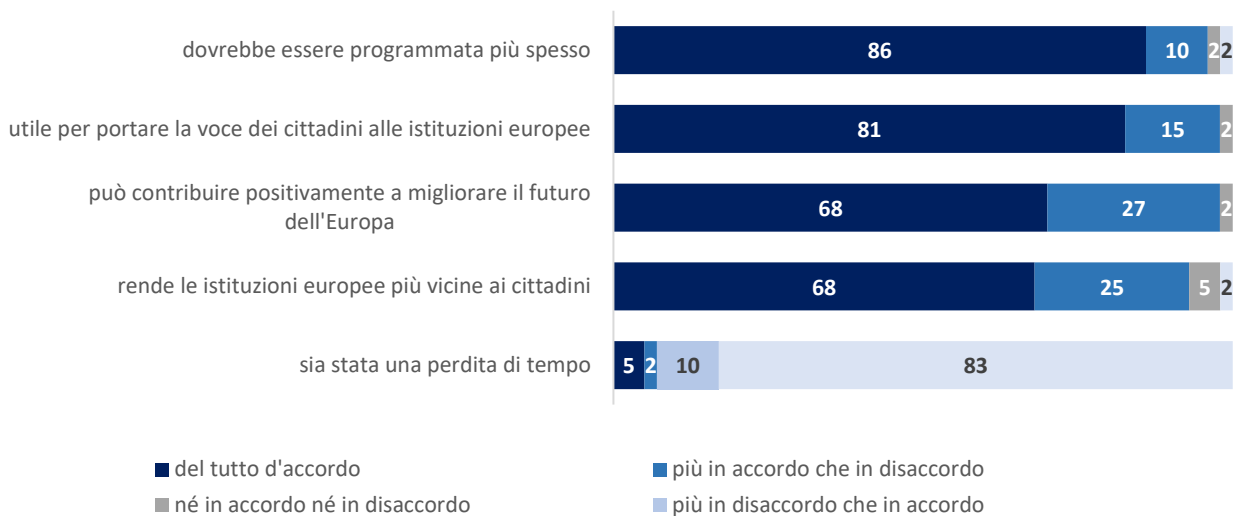
I risultati raccolti evidenziano un livello di soddisfazione particolarmente elevato, sia a livello di interesse, che dal punto di vista della facilità di partecipazione e della percezione di ascolto ed inclusione.



Pur partendo da vissuti, competenze e motivazioni diverse, i partecipanti si sono sentiti fortemente coinvolti: il 98% dei rispondenti al questionario di valutazione ritiene di avere partecipato attivamente e di avere dato un contributo positivo al dibattito.

Molto forte è stata, in generale, la percezione di utilità di questa esperienza, che è stata vissuta soprattutto come una occasione di partecipazione attiva e ha prodotto un senso di maggiore vicinanza alle istituzioni Comunitarie, portando la quasi totalità dei rispondenti a chiedere che questo tipo di iniziative siano ripetute nel tempo.

VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DEL "PANEL ITALIANO PER LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA".



Grado di accordo-disaccordo rispetto alle affermazioni riportate N = 41

La totalità dei partecipanti ha indicato che nel caso in cui fosse organizzata nuovamente una iniziativa di questo tipo, non solo parteciperebbe volentieri, ma consiglierebbe ai propri amici di partecipare.